



Gruppo consiliare Partito Democratico

Att.ne Presidente del Consiglio Comunale di Casalgrande

e p.c. Sindaco del Comune di Casalgrande
Sigg. Consiglieri Comunali

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Interruzione del programma di raccolta differenziata porta a porta a Casalgrande e frazioni

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Casalgrande con delibera del 30.07.2019, accogliendo la mozione proposta dal gruppo consiliare del Partito Democratico, ha dichiarato all'unanimità lo stato di emergenza climatica riconoscendo la improcrastinabile necessità di provvedere con urgenza alla modifica dei comportamenti dei cittadini contrari alla salvaguardia del clima
- il decalogo Mafia free cui il Comune di Casalgrande aderisce, al punto n.8 recita: "promuovere la differenziata con ogni mezzo, anche con ritiro a domicilio"

EVIDENZIATO CHE

- tale estensione, già predisposta e programmata dalla precedente amministrazione, non avrebbe comportato alcun costo ulteriore tenuto conto che il costo di attivazione della stessa sarebbe stato ampiamente compensato dalla riduzione della produzione di rifiuti, così come verificatosi nella sperimentazione introdotta nella frazione di Salvaterra
- il ritardo di tale estensione comporta inevitabilmente il rimando dell'introduzione del sistema della tariffa puntuale che avrebbe dovuto essere introdotta nel 2020 ed avrebbe premiato i cittadini



virtuosi con una conseguente riduzione della tari, così come sta avvenendo ad esempio nei comuni limitrofi quali ad esempio Rubiera.

- alla riunione informativa tenutasi in data 28 agosto 2019 l'Amministrazione ha comunicato ai presenti l'interruzione del progetto di introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta e che avrebbe intenzione di svolgere dei sondaggi al fine di comprendere il punto di vista della cittadinanza sull'argomento ed esaurita questa fase, nel successivo 2020 studiare metodi di raccolta alternativi al porta a porta
- il metodo di raccolta porta a porta, pur essendo ancora in via di sperimentazione e quindi migliorabile nel corso del tempo, favorisce comunque una sensibile riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato, educando i cittadini a "produrre" meno rifiuti come dimostrano i risultati ottenuti a Reggio Emilia, dove nell'arco di tre anni si è passati dai 266 Kg/abitante per anno del 2016, ai 222 Kg/abitante del 2017 fino ai 155 Kg/abitante nel 2018 con una riduzione quindi del 30% solo nell'ultimo anno, molto vicino all'obiettivo dei 150 Kg pro capite fissato dal Piano rifiuti Regionale per il 2020; inoltre con questa modalità sempre a Reggio Emilia si è raggiunto un livello di differenziata attorno all'80%
- La riduzione di rifiuto indifferenziato dovrebbe essere l'obiettivo principale di un piano rifiuti che voglia andare nella direzione della sostenibilità ambientale, per tutto il meccanismo virtuoso che mette in moto: minori consumi, minori sprechi di energia per la produzione e smaltimento, educazione dei cittadini ad uno stile di vita più attento all'ambiente
- Questa scelta rischia di dare un messaggio demotivante ai cittadini della frazione di Salvaterra, che debbono continuare ad impegnarsi in modo virtuoso nella riduzione dei rifiuti pur sapendo che l'amministrazione mette in dubbio l'efficacia del loro impegno

INTERROGA IL SINDACO per sapere se

intenda rivedere profondamente le proprie politiche di intervento sul territorio al fine di renderle più coerenti con gli obiettivi di contrasto urgente alle cause riconosciute dei cambiamenti climatici.

In particolare chiede:

- 1) quali saranno le modalità di effettuazione del sondaggio che sarà rivolto ai cittadini ed in che modo sarà rispettata la rappresentatività degli stessi?
- 2) Qualora l'esito del sondaggio portasse a ritenere quale soluzione preferita dalla maggioranza degli intervistati la situazione attuale di

gestione di raccolta dei rifiuti, il Comune introdurrà comunque metodi alternativi volti ad incrementare la raccolta differenziata?

- 3) Per quale ragione non si è valutato di introdurre medio tempore il "porta a porta" già previsto, che pure sarebbe stato a costo zero, nel frattempo continuando a ragionare e poi sperimentare metodi alternativi da introdurre in seguito, al fine di ridurre fin da subito la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti?
- 4) E' previsto un termine massimo di riflessione entro il quale verrà comunque introdotto un sistema alternativo di raccolta differenziata?
- 5) l'Amministrazione in carica ha valutato l'effetto indiretto di svalutazione del sistema porta a porta derivante dalla scelta di sospendere l'estensione del servizio, scelta che rischia di compromettere la volontà adesiva al sistema già dimostrata dagli abitanti della frazione di Salvaterra, i quali potrebbero dubitare dell'efficacia del loro impegno messo in dubbio dalla stessa Amministrazione?
- 6) Come ritiene l'Amministrazione di conciliare la dichiarazione formale di emergenza climatica sopra richiamata del 30 luglio 2019 e l'adesione a alla rete dei Comuni Mafia Free del 21.09.2019, con le politiche ambientali dell'attuale maggioranza attuate fino ad oggi, sia in riferimento alla riapertura della ZTL nel centro di Casalgrande, sia in ordine alla sospensione dell'estensione a tutto il Comune del servizio porta a porta di raccolta dei rifiuti che oggettivamente determina una maggiore produzione di rifiuti indifferenziati quanto meno fino all'introduzione di altro diverso sistema di raccolta?

Casalgrande, lì 22/10/2019

Capogruppo del Partito Democratico

Matteo Palestrozzi

